

Liberare il lavoro per liberare i lavori : piano triennale per l'occupazione

“Liberare il lavoro per liberare i lavori”, è questo il titolo del Piano triennale per il lavoro elaborato dal ministro Maurizio Sacconi e approvato dal Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010 che - in coerenza con i valori e la visione del Libro Bianco sul futuro del modello sociale - vuole concorrere a promuovere crescita economica con occupazione aggiuntiva e di qualità attraverso: a) l'emersione dell'economia informale e una efficace azione di contrasto dei lavori totalmente irregolari; b) la maggiore produttività del lavoro attraverso l'adattamento reciproco delle esigenze di lavoratori e imprese nella contrattazione di prossimità, le forme bilaterali di indirizzo e gestione dei servizi al lavoro, l'incremento delle retribuzioni collegato a risultati e utili dell'impresa; c) l'occupabilità delle persone attraverso lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle donne. Gli obiettivi di una società attiva e di una economia maggiormente competitiva convergono nell'innalzamento del patrimonio di professionalità e competenze. L'inclusione nel mercato del lavoro costituisce carattere fondamentale di quella economia sociale di mercato che il Governo si è impegnato a promuovere. In Italia si è registrata per decenni una cronica bassa occupazione in proporzione alla crescita economica che è stata testimoniata soprattutto dalla abnorme dimensione – nel confronto con i Paesi competitori – del lavoro sommerso e degli investimenti in tecnologia dei processi produttivi finalizzati a contenere il bisogno di persone al lavoro. Donne e giovani sono risultati i più penalizzati da questa situazione come indicano i confronti internazionali sui tassi di partecipazione e occupazione.

[Dossier “Liberare il lavoro per liberare i lavori”](#)